

<p style="text-align: center;">Bayer Agriculture BVBA Scheda di sicurezza Prodotto Commerciale</p>

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

1.1. Identificatore del prodotto

Roundup Power 2.0

1.1.1. Nome chimico

Non applicabile.

1.1.2. Sinonimi

Nessuno.

1.1.3. CLP Allegato VI Numero Indice

Non applicabile.

1.1.4. C&L ID No.

Non disponibile.

1.1.5. No. EC

Non applicabile.

1.1.6. REACH Reg. No.

Non applicabile.

1.1.7. No. CAS

Non applicabile.

1.2. Impiego del prodotto

Erbicida

Roundup Power 2.0 per utilizzatori professionali.

Roundup Power 2.0 PFnPE per utilizzatori non professionali.

1.3. Società/(Ufficio vendite)

Bayer Agriculture BVBA

Haven 627, Scheldelaan 460, B-2040

Anversa, Belgio

Telefono: +32 (0)3 568 51 11

Fax: +32 (0)3 568 50 90

E-mail: safety.datasheet@monsanto.com

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

Telefono: Italia +39 02 66101029 - Centro Antiveleeni di Milano

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione

2.1.1. Classificazione secondo Regolamento No. 1272/2008 [CLP/GHS] (autoclassificazione del produttore)

Irritazione agli occhi - Categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

2.1.2. Classificazione a livello Nazionale: Italia

Irritazione agli occhi - Categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P264

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280

Proteggere gli occhi/il viso

P305

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

P351+338

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Informazioni supplementari sui pericoli

EUH401

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Elementi dell'etichetta: Italia

Etichettatura secondo il Regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo: Italia



Avvertenza: Italia

Attenzione

Indicazioni di pericolo: Italia

H319

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza: Italia

P264

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P280

Proteggere gli occhi/il viso

P305

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

P351+338

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+313

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3. Altri pericoli

0% della formulazione contiene ingredienti con sconosciuta tossicità acuta.

0% della formulazione contiene ingredienti con sconosciuta tossicità acuta per l'ambiente acquatico.

2.3.1. Potenziali effetti ambientali

Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

2.4. Aspetto e odore (colore/forma/odore)

Giallo-Ambra /Liquido, Essente da materiali estranei / Lieve, ammine

Riferirsi alla sezione 11 per informazioni tossicologiche e alla sezione 12 per informazioni ambientali.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 **Sostanza:** Non applicabile.

3.2 **Miscela:** Sì.

Composizione/informazione sugli ingredienti

Componenti	No. CAS	No. EC	EU Index No. / REACH Reg. No. / C&L ID No.	Concentrazion e	Classificazione
Sale di potassio del glifosate	70901-12-1	933-437-9	015-184-00-8 / - / 02-2119694167-27- 0000	35,5 %	Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 2; H411; {c}
Eteralchilammina etossilata	68478-96-6		- / - / -	6 %	Tossicità acuta - Categoria 4, Lesioni oculari - Categoria 1, Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 2; H302, 318, 411; {d}
Acqua e ingredienti minori della formulazione			- / - / -	58,5 %	Non classificato come pericoloso;

Ingrediente attivo

Sale di potassio del N-(fosfonometil)glicina; {Sale di potassio del glifosate}

Testo completo dei Codici di classificazione : Vedere sezione 16.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Usare le protezioni personali raccomandate nella sezione 8.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1. Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con abbondante acqua. Continuare per almeno 15 minuti. Se facilmente fattibile, togliere le lenti a contatto. Se i sintomi persistono, consultare il medico.

4.1.2. Contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua la pelle colpita. Continuare per almeno 15 minuti. Togliersi gli indumenti contaminati, l'orologio e i gioielli. Lavare gli indumenti e pulire le scarpe prima di usarli nuovamente. Se i sintomi persistono, consultare il medico.

4.1.3. Inalazione

Portare all'aria aperta.

4.1.4. Ingestione

Offrire acqua da bere immediatamente. Non indurre il vomito se non sotto il controllo di personale medico. In caso di manifestazione dei sintomi, ricorrere al medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

4.2.1. Effetti potenziali sulla salute

Possibili vie di esposizione: Contatto con la pelle, contatto con gli occhi, inalazione

Contatto con gli occhi, breve termine: Provoca grave irritazione oculare.

Contatto con la pelle, breve termine: Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

Inalazione, breve termine: Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

4.3.1. Informazioni per il medico

Questo prodotto non è un inibitore della colinesterasi.

4.3.2. Antidoto

Il trattamento con atropina e ossime non è indicato.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

5.1.1. Consigliato: Acqua, Schiuma, Prodotto chimico in polvere, Anidride carbonica (CO₂)

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

5.2.1. Pericolo improbabile di esplosione e di incendio

Ridurre al minimo l'uso di acqua per evitare contaminazione dell'ambiente. Precauzioni per l'ambiente: vedere sezione 6.

5.2.2. Prodotti di combustione pericolosi

Monossido di carbonio (CO), Ossidi di fosforo (P_xO_y), ossidi di azoto (NO_x)

5.3. Informazioni per i vigili del fuoco

Autorespiratore. Gli equipaggiamenti devono essere attentamente decontaminati dopo l'uso.

5.4. Punto di infiammabilità

Non soggetto a rapida combustione.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali

Seguire le raccomandazioni per la manipolazione nella sezione 7 e le raccomandazioni per la protezione personale nella sezione 8.

6.2. Precauzioni per l'ambiente

PICCOLE QUANTITÀ: Basso rischio per l'ambiente. **GRANDI QUANTITÀ:** Ridurre al minimo la diffusione. Tenere lontano da canali di scolo, fogne, fossi e corsi d'acqua.

6.3. Metodi di pulizia

Assorbire con terra, sabbia o materiali assorbenti. **PICCOLE QUANTITÀ:** Lavare abbondantemente la zona contaminata con acqua. Asportare il terreno pesantemente contaminato. Riferirsi alla sezione 7 per il tipo di contenitore. **GRANDI QUANTITÀ:** Raccogliere in recipienti per lo smaltimento. Risciacquare i residui con piccole quantità d'acqua. Ridurre al minimo l'uso di acqua per evitare contaminazione dell'ambiente.

Riferirsi alla sezione 13 per lo smaltimento del materiale fuoriuscito.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Dovranno essere seguite le regole industriali attuali in materia di pulizia ed igiene personale. Evitare il contatto con gli occhi. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare accuratamente le

mani dopo la manipolazione o il contatto. Lavare gli indumenti contaminati prima di usarli nuovamente. Dopo l'uso, pulire scrupolosamente le attrezzature. Non contaminare i fossi, le fogne e i corsi d'acqua quando si smaltiscono i risciacqui delle attrezzature. Riferirsi alla sezione 13 della scheda di sicurezza per lo smaltimento delle acque di risciacquo.

I contenitori vuoti trattengono vapori e residui del prodotto. **SEGUIRE GLI AVVERTIMENTI IN ETICHETTA ANCHE QUANDO IL CONTENITORE E' VUOTO.**

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiali compatibili per l'immagazzinamento: acciaio inossidabile, fibra di vetro, plastica, materiale vetrificato internamente

Materiali incompatibili per l'immagazzinamento: acciaio galvanizzato, acciaio dolce non rivestito

Temperatura minima di immagazzinamento: -15 °C

Temperatura massima di immagazzinamento: 50 °C

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

Tenere il recipiente ben chiuso in luogo fresco ben ventilato. Conservare soltanto nel recipiente originale. Durata minima di conservazione: 2 anni. Questo formulato può essere conservato per 2-3 settimane a basse temperature anche al di sotto di -20 °C senza alcun problema. Se le basse temperature rimangono sotto i -20 °C per un periodo più lungo, la fase acquosa del preparato può congelare. Se ciò avvenisse è sufficiente mantenere il prodotto al caldo affinché ritorni nel suo stato omogeneo iniziale. Si raccomanda che gli utilizzatori seguano le normali istruzioni per l'uso che prevedono l'agitazione del contenitore prima dell'utilizzo del prodotto.

Se congelato, portare in un locale caldo e agitare frequentemente per riportare in soluzione.

7.3. Usi finali specifici(s)

Non applicabile.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione nell'aria

Componenti	Linee guida per l'Esposizione
Sale di potassio del glifosate	Non è stato stabilito alcun limite specifico di esposizione professionale.
Eteralchilammina etossilata	Non è stato stabilito alcun limite specifico di esposizione professionale.
Acqua e ingredienti minori della formulazione	Non è stato stabilito alcun limite specifico di esposizione professionale.

8.2. Controlli di esposizione

Controlli impiantistici e costruttivi

Dove c'è possibilità di contatto con gli occhi, deve essere a disposizione il necessario per fare lavaggi oculari.

Protezione degli occhi:

Se c'è la possibilità di contatto: Portare occhiali di sicurezza per chimici.

Protezione della pelle:

In caso di contatto prolungato o ripetuto: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici. I guanti resistenti agli agenti chimici comprendono quelli fatti di materiale impermeabile all'acqua come nitrile, butile, neoprene, cloruro di polivinile (PVC), gomma naturale e/o in laminato.

Protezione delle vie respiratorie:

Non necessita di particolari precauzioni se usato come da raccomandazioni.

Quando raccomandato, consultare il produttore degli equipaggiamenti di protezione personale per individuare il tipo di equipaggiamento più adatto per un determinato impiego.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Questi dati fisici sono valori tipici basati su materiale testato ma possono variare da campione a campione. I valori tipici non dovrebbero essere considerati come un'analisi garantita di un qualunque specifico lotto o come specifiche per il prodotto.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Colore/intervallo di colore:	Giallo - Ambra
Forma:	Liquido, Esente da materiali estranei
Odore:	Lieve, ammine
Soglia olfattiva:	Nessun dato.
Cambiamenti dello stato fisico (fusione, ebollizione, ecc.):	
Punto di fusione:	Non applicabile.
Punto di ebollizione:	Nessun dato.
Punto di infiammabilità:	Non soggetto a rapida combustione.
Proprietà esplosive:	Privo di proprietà esplosive
Temperatura di autocombustione :	Nessun dato.
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (SADT):	Nessun dato.
Proprietà comburenti:	Nessun dato.
Peso specifico:	1,2514 @ 20 °C / 4 °C
Pressione di vapore:	Volatilità non significativa. Soluzione acquosa.
Densità di vapore:	Non applicabile.
Viscosità dinamica:	8,0 mPa·s @ 20 °C
Viscosità cinematica:	6,36 cSt @ 20 °C
Densità:	1,2514 g/cm ³ @ 20 °C
Solubilità:	Acqua: Completamente miscibile.
pH:	4,8 @ 10 g/l
Coefficiente di partizione:	log Pow: < -3,2 @ 25 °C (Glifosate)

9.2 Altre informazioni

Tasso di evaporazione:	Nessun dato.
------------------------	--------------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Reagisce con l'acciaio galvanizzato o l'acciaio dolce non rivestito producendo idrogeno, un gas molto infiammabile che può esplodere

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con l'acciaio galvanizzato o l'acciaio dolce non rivestito producendo idrogeno, un gas molto infiammabile che può esplodere

10.4. Condizioni da evitare

Nessuno

10.5. Condizioni da evitare

Materiali incompatibili per l'immagazzinamento: acciaio galvanizzato, acciaio dolce non rivestito
Materiali compatibili per l'immagazzinamento: vedere sezione 7.2.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: vedi sezione 5.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Questa sezione è rivolta ai tossicologi e ai professionisti del settore salute.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta orale: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta cutanea: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità acuta per inalazione: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Irritazione della pelle: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione degli occhi/Irritazione agli occhi.: Categoria 2

Sensibilizzazione della pelle: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione respiratoria: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità Riproduttiva/per lo sviluppo embriofetale: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organo bersaglio - esposizione singola: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organo bersaglio - esposizione ripetuta: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Rischio di aspirazione: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Effetti potenziali sulla salute

Possibili vie di esposizione: Contatto con la pelle, contatto con gli occhi, inalazione

Contatto con gli occhi, breve termine: Provoca grave irritazione oculare.

Contatto con la pelle, breve termine: Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

Inalazione, breve termine: Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

Si disponibile, I dati ottenuti per prodotti simili e/o ingredienti sono riassunti di seguito.

Formulazione più concentrata

Sensibilizzazione della pelle

Cavia, test di Buehler (9 induzioni):

Negativo.

Formulazione più concentrata

Tossicità acuta per inalazione

Ratto, CL50, 4 ore, aerosol: > 5,05 mg/L

Praticamente non tossico.

Formulazione più concentrata

Tossicità acuta orale

Ratto, DL50 (test limite): > 5.000 mg/kg peso corporeo

Organi/sistemi bersaglio: Nessuno

Nessuna mortalità. Praticamente non tossico.

Tossicità acuta cutanea

Ratto, DL50 (test limite): > 5.000 mg/kg peso corporeo

Organi/sistemi bersaglio: Nessuno

Nessuna mortalità. Praticamente non tossico.

Irritazione della pelle

Coniglio, 6 animali, test OECD 404:

Arrossamento, score UE medio: 0,5

Rigonfiamento, score UE medio: 0,0

Prognosi (giorni): 3

Irritazione leggera.

Irritazione degli occhi

Coniglio, 6 animali, test OECD 405:

Arrossamento della congiuntiva, score UE medio: 1,83

Rigonfiamento della congiuntiva, score UE medio: 1,44

Opacità corneale, score UE medio: 1,33

Danni all'iride, score UE medio: 0,89

Prognosi (giorni): 14

N-(fosfonometil)glicina; {glifosate}

Tossicità genetica

Non genotossico.

Cancerogenicità

No carcinogena per ratti o topi.

Tossicità Riproduttiva/per lo sviluppo embriofetale

Effetti sullo sviluppo embriofetale in ratti e conigli solo in presenza di significativa tossicità materna.

Effetti sulla riproduzione dei ratti solo in presenza di significativa tossicità materna.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Questa sezione è rivolta agli ecotossicologi o agli altri professionisti dell'ambiente.

12.1 Tossicità

Nessun dato.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Riferirsi alla sezione 9 per i dati sul coefficiente di partizione.

12.4 Mobilità nel terreno

Nessun dato.

12.5 Risultati delle valutazioni PBT e vPvB

Miscela non persistente, né soggetta a bioaccumulo o tossica (PBT) né molto persistente né soggetta a forte bioaccumulo (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Non si prevede che possa causare un qualsiasi significativo effetto negativo quando siano seguite le istruzioni di impiego raccomandate.

12.7 Informazioni supplementari

Si disponibile, I dati ottenuti per prodotti simili e/o ingredienti sono riassunti di seguito.

Formulazione più concentrata

Tossicità acquatica, pesci

Trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*):

Tossicità acuta, 96 ore, statico, CL50: 28 mg/L

Tossicità acquatica, invertebrati

Pulce d'acqua (*Daphnia magna*):

Tossicità acuta, 48 ore, statico, CE50: 69 mg/L

Tossicità acquatica, alghe/piante acquatiche

Alghe verdi (*Selenastrum capricornutum*):

Tossicità acuta, 72 ore, statico, ErC50 (tasso di crescita): 14 mg/L

Alghe verdi (*Selenastrum capricornutum*):

Tossicità acuta, 72 ore, statico, NOEC: 2,0 mg/L

Tossicità per gli artropodi

Ape mellifera (*Apis mellifera*):

Contatto, 48 ore, DL50: > 265 µg/ape

Ape mellifera (*Apis mellifera*):

Orale, 48 ore, DL50: > 285 µg/ape

Tossicità per gli organismi del suolo, invertebrati

Lombrico (*Eisenia foetida*):

Tossicità acuta, 14 giorni, CL50: > 2.700 mg/kg terreno secco

Tossicità per gli organismi del suolo, microrganismi

Test di trasformazione del carbonio e dell'azoto:

48 L/ha, 28 giorni: Effetto negativo inferiore al 25% sui processi di trasformazione dell'azoto o del carbonio nel terreno.

N-(fosfometil)glicina: {glifosate}

Tossicità aviaria

Colino della Virginia (*Colinus virginianus*):

Tossicità acuta orale, dose singola, DL50: > 3.851 mg/kg peso corporeo

Bioaccumulo

Pesce Persico (*Lepomis macrochirus*):

Pesce intero: BCF: < 1

Non è atteso alcun significativo bioaccumulo.

Dissipazione

Suolo, campo:

Tempo di semivita: 2 - 174 giorni

Koc: 884 - 60.000 L/kg

Si lega fortemente al terreno.

Acqua, aerobico:

Tempo di semivita: < 7 giorni

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

13.1.1. Prodotto

Tenere lontano da canali di scolo, fogne, fossi e corsi d'acqua. Attenersi alla norme locali, regionali, nazionali ed internazionali in materia di smaltimento. Seguire le Direttive generali correnti sui rifiuti, sul trasporto e stoccaggio dei rifiuti, sulle discariche e incenerimento; i Regolamenti delle liste EU sui rifiuti sul trasporto dei rifiuti. Lo smaltimento come rifiuto pericoloso può avvenire in inceneritori autorizzati per la distruzione di rifiuti pericolosi. Si suggerisce di smaltire in un inceneritore di rifiuti industriali con recupero dell'energia.

13.1.2. Contenitore

Seguire tutte le disposizioni locali, regionali, nazionali ed internazionali in materia di smaltimento delle confezioni. Seguire le Direttive generali correnti sui rifiuti, sul trasporto e stoccaggio dei rifiuti, sulle discariche e incenerimento; i Regolamenti delle liste EU sui rifiuti sul trasporto dei rifiuti. Non riutilizzare il contenitore. Sciacquare i contenitori vuoti tre volte o con getto a pressione. Versare l'acqua di risciacquo nel serbatoio dell'irroratrice. Se opportunamente risciacquato il contenitore può essere smaltito come rifiuto industriale non pericoloso. Immagazzinarlo finché venga ritirato da un apposito servizio di smaltimento dei rifiuti. Riciclare se appropriati attrezzature/equipaggiamenti disponibili. Riciclare i contenitori non pericolosi in maniera corretta solo se il riciclo della plastica è possibile. NON riciclare plastica che potrebbe in qualsiasi modo avere applicazioni per alimenti umani. Adatto per il solo riciclo ad uso industriale. Plastica NON riutilizzabile per qualsiasi applicazione destinata all'uomo e/o alimentare. Questa confezione rispetta i parametri per il recupero dell'energia. Si raccomanda di smaltire in inceneritori per il recupero dell'energia. Smaltire il contenitore come rifiuto pericoloso se NON propriamente risciacquato. Lo smaltimento come rifiuto pericoloso può avvenire in inceneritori autorizzati per la distruzione di rifiuti pericolosi.

Seguire le raccomandazioni per la manipolazione nella sezione 7 e le raccomandazioni per la protezione personale nella sezione 8.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

I dati forniti in questa sezione sono solamente per informazione. Per favore riferirsi alle regolamentazioni appropriate per classificare correttamente il carico per il trasporto.

ADR/RID

- 14.1 **Nr. UN:** Non applicabile.
- 14.2 **Nome di spedizione (nome tecnico se richiesto):** Non applicabile.
- 14.3 **Classi di pericolo per il trasporto:** Non applicabile.
- 14.4 **Gruppo imballo:** Non applicabile.
- 14.5 **Pericoli per l'ambiente:** Non applicabile.
- 14.6 **Precauzioni specifiche per l'utilizzatore:** Non applicabile.

IMO

- 14.1 **Nr. UN:** Non applicabile.
- 14.2 **Nome di spedizione (nome tecnico se richiesto):** Non applicabile.
- 14.3 **Classi di pericolo per il trasporto:** Non applicabile.
- 14.4 **Gruppo imballo:** Non applicabile.
- 14.5 **Pericoli per l'ambiente:** Non applicabile.
- 14.6 **Precauzioni specifiche per l'utilizzatore:** Non applicabile.
- 14.7 **Trasporto all'ingrosso conformemente all'Allegato II della convenzione MARPOL 73/78 e al codice IBC.:** Non applicabile.

IATA/ICAO

- 14.1 **Nr. UN:** Non applicabile.
- 14.2 **Nome di spedizione (nome tecnico se richiesto):** Non applicabile.
- 14.3 **Classi di pericolo per il trasporto:** Non applicabile.
- 14.4 **Gruppo imballo:** Non applicabile.
- 14.5 **Pericoli per l'ambiente:** Non applicabile.

14.6 **Precauzioni specifiche per l'utilizzatore:** Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

SPe3 Per proteggere le piante non bersaglio al di fuori dell'area d'intervento, non trattare in una fascia di 5m da vegetazione naturale da tutelare o in alternativa utilizzare macchine irroratrici dotate di ugelli che riducono la deriva del 60%.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 non è richiesta e non è stata effettuata.

Una valutazione del Rischio è stata condotta secondo Regolamento (CE) N. 1107/2009

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui riportate non sono necessariamente esaustive, ma rappresentative comunque di dati rilevanti e affidabili.

Seguire tutte le regolamentazioni locali/regionali/nazionali/internazionali.

Per favore consultare il fornitore per ulteriori informazioni.

-

Questa scheda di sicurezza è stata redatta secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006 (Allegato II) come modificato dal Regolamento (CE) N. 2015/830.

Le informazioni fornite in questa Scheda di Sicurezza SDS riguardano il prodotto come fornito, se non diversamente indicato.

Classificazione dei componenti

Componenti	Classificazione
Sale di potassio del glifosate	Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Eteralchilammina etossilata	Tossicità acuta - Categoria 4 Lesioni oculari - Categoria 1 Tossicità cronica per gli organismi acquatici - Categoria 2 H302 Nocivo se ingerito. H318 Provoca gravi lesioni oculari. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Acqua e ingredienti minori della formulazione	Non classificato come pericoloso.

Note finali:

- {a} Etichetta UE (autoclassificazione del produttore)
- {b} Etichetta UE (Allegato I)
- {c} Classificazione UE CLP (Allegato VI)
- {d} Classificazione UE CLP (autoclassificazione del produttore)

Denominazione completa degli acronimi più frequentemente usati. BCF (Fattore di Bioconcentrazione), BOD (Domanda Biochimica di Ossigeno),

COD (Domanda Chimica di Ossigeno), CE50 (Concentrazione Efficace

media), DE50 (Dose Efficace media), I.M. (intramuscolare), I.P. (intraperitoneale), I.V.(intravenosa), Koc (Coefficiente di adsorbimento del suolo), CL50 (Concentrazione Letale media), DL50 (Dose Letale media), LDLo (limite inferiore del dosaggio letale),

LEL (Limite Inferiore di Esplosione), LOAEC (Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso), LOAEL (Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso), LOEC (Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto), LOEL (Livello più basso a cui si osserva un effetto), MEL (Limite Massimo di Esposizione), MTD (Dose Massima Tollerata), NOAEC (Concentrazione Senza Effetti Avversi Osservabili), NOAEL (Livello Senza Effetti Avversi Osservabili), NOEC

(Concentrazione Senza Effetti Osservabili), NOEL (Livello Senza Effetti Osservabili), OEL (Limite di Esposizione Occupazionale), PEL (Limite di Esposizione Permissibile), PII (Indice di Irritazione Primario), Pow (Coefficiente di partizione ottanolo/acqua), S.C. (Sottocutaneo), STEL (Limite di Esposizione a Breve Termine), TLV-C (Valore Limite Soglia - Limite Superiore), TLV-TWA (Valore Limite Soglia - Media Temporale), UEL (Limite Superiore di Esplosione).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle linee guida stabilite dal Regolamento (EU) n. 1907/2006 e del regolamento (EU) 2015/830 che lo modifica (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni). Questa scheda di sicurezza completa le istruzioni per l'uso ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulla conoscenza disponibile del prodotto in oggetto al momento della compilazione. Si ricorda agli utilizzatori dei possibili rischi nell'uso di un prodotto per scopi diversi da quelli per cui è stato indicato. Le indicazioni fornite sono conformi alla legislazione corrente della Comunità Europea. I destinatari sono invitati a osservare tutti i requisiti nazionali supplementari.

Scheda di Sicurezza (SDS)

Rapporto sulla sicurezza chimica:

Leggere e seguire le indicazioni riportate in etichetta.